COMUNITÀ

Il ruolo di una grande Azienda
nelle comunità dei Paesi in cui opera

STRATEGIA

Le società del Gruppo intendono contribuire al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali operano attraverso l'erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati.
In coerenza con tali obiettivi e con le responsabilità assunte verso i diversi stakeholder, il Gruppo considera la ricerca e l'innovazione condizioni prioritarie di crescita e successo.
Compatibilmente con la propria natura di soggetti privati e le connesse esigenze di una gestione economicamente efficiente, le società del Gruppo tengono in considerazione nelle scelte effettuate la rilevanza sociale dei servizi di telecomunicazioni, rispondendo ai bisogni della collettività anche nelle sue componenti più deboli.
Le società del Gruppo considerano con favore e, se del caso, forniscono sostegno a iniziative sociali, culturali e educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle sue condizioni di vita.

[G4-DMA Local Communities]

TEMI MATERIALI IN QUESTO CAPITOLO:

- *gestione dell'innovazione*[i]
- *copertura della rete e Disaster Recovery*[ii]
- *programmi di anticorruzione*

Policy aziendali rilevanti:
Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia, Policy anticorruzione, Procedura segnalazioni per il controllo interno, Procedura segnalazioni al Collegio Sindacale, Linee guida del Gruppo Telecom Italia per i contributi volontari alla comunità, Guidelines concerning the relations between Telecom Italia and Local Administrations and other Local Entities, Guidelines concerning stakeholder engagement in Telecom Italia, disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Efficacia e monitoraggio:
per tenere sotto controllo l'efficacia dei processi di gestione, oltre al monitoraggio previsto dai sistemi di gestione e dalle strutture preposte al controllo interno, l'azienda fa uso di alcuni KPI numerici. Il presente capitolo espone quelli relativi alla formazione sulle procedure anticorruzione, sugli episodi di corruzione rilevati in azienda e tra i suoi fornitori. Rilevanti sono inoltre i KPI relativi alla copertura del territorio con le infrastrutture di larga banda, esposti nel capitolo *Clienti*.

[i] Questo tema è trattato anche nel capitolo *Clienti*.
[ii] Questo tema è trattato anche nel capitolo *Clienti* e in *Essere sostenibili: rischi e opportunità*.

La tabella seguente riepiloga la strategia d'investimento nella comunità del Gruppo, definita anche sulla base dei principi d'inclusione e materialità dello standard AccountAbility 1000 (cfr. Sostenibilità e governance/Reporting).

MACRO AREE D'INTERVENTO	INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI	REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
Gli investimenti nella comunità riguardano due principali aree d'intervento: • attività volontarie coerenti con il core business del Gruppo, collegate all'offerta di servizi ICT[1]; • attività finalizzate allo sviluppo generale della comunità che comprendono principalmente le attività di Fondazione Telecom Italia.	Telecom Italia individua i progetti da realizzare sulla base di: • consultazione degli stakeholder e contatti diretti con le associazioni della società civile; • progetti di partnership con stakeholder e associazioni; • benchmark con gli altri operatori di TLC europei; • partecipazione ad associazioni di settore; • conoscenza delle problematiche di settore condivisa con le altre funzioni del Gruppo; • sollecitazioni esterne come risposta a urgenze sociali (per esempio nel caso di terremoti).	La realizzazione di ciascun progetto passa attraverso 4 fasi: • pianificazione: vengono individuati gli obiettivi da raggiungere, i destinatari del progetto, le tempistiche delle singole attività, la durata complessiva dell'iniziativa, i modi per monitorare il progetto, il budget. • selezione: - tramite bandi pubblici, come nel caso di molti dei progetti seguiti da Fondazione Telecom Italia; - tramite scelta diretta dell'Azienda, maturata a valle del processo di consultazione degli stakeholder, in coerenza con le linee guida per i contributi volontari alla comunità • gestione: di regola avviene attraverso partnership o accordi quadro. Talvolta vengono effettuate delle erogazioni in denaro lasciando la gestione dell'attività all'ente/associazione beneficiari. • controllo: avviene con modalità differenti a seconda delle peculiarità dei singoli progetti.

1 Nel presente capitolo sono riportati esclusivamente i prodotti/servizi offerti a titolo gratuito mentre quelli che, pur avendo un impatto significativo sulla comunità, sono offerti a pagamento, sono inclusi nel § Clienti.

2 Le linee guida per i contributi volontari alla comunità sono disponibili sul sito telecomitalia.com, sezione sostenibilità, alla voce codici e politiche, politiche per l'ambiente e il sociale.

STAKEHOLDER RILEVANTI

Per i progetti con le comunità, le società del Gruppo interagiscono con:

- la società civile: tutti i cittadini e quelli con particolari esigenze (giovani, anziani, diversamente abili, ecc.), le loro associazioni rappresentative e le non profit in genere;
- le istituzioni: enti locali e istituzioni centrali nazionali e sovranazionali;
- gli istituti universitari e di ricerca;
- i media tradizionali e i social media.

RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

[G4-DMA Local Communities] Telecom Italia si impegna quotidianamente affinché le sue relazioni con le Amministrazioni e gli enti locali siano durature e soddisfacenti, nel convincimento che solo in questo modo si possano creare le condizioni per una crescita di entrambe le parti che consenta agli enti locali di migliorare la qualità della vita dei cittadini e a Telecom Italia di raggiungere i suoi obiettivi di business.

Per raggiungere questo obiettivo, Telecom Italia, nelle sue operazioni, pone in primo piano il rispetto dei diritti delle comunità locali e si offre per fornire soluzioni adeguate alle esigenze espresse dagli enti locali su temi relativi alle tecnologie delle comunicazioni, raccogliendo le istanze che sorgono spontaneamente e informando gli enti locali sulle innovazioni tecnologiche che possono migliorare la qualità della vita.

In Telecom Italia esiste una funzione centrale interamente dedicata alla gestione delle relazioni con gli enti locali, che, tra l'altro, coordina le relazioni intrattenute dalle funzioni territoriali con gli enti locali anche tramite i "local accounts". Inoltre, insieme a eventuali altri settori coinvolti per questioni specifiche, questa funzione centrale:

- definisce i criteri per selezionare gli enti locali con cui avere relazioni, così come le modalità di gestione delle relazioni;
- valuta i rischi e le opportunità derivanti da tali relazioni;
- stabilisce le priorità;
- contribuisce alla redazione di accordi con gli enti locali;
- ascolta sistematicamente le richieste e le segnalazioni degli enti locali e provvede al loro corretto indirizzamento presso le funzioni competenti all'interno Telecom Italia;
- organizza sessioni di ascolto e incontri informativi;
- supporta le altre funzioni di Telecom Italia nel momento in cui debbono realizzare un progetto che impatta sul territorio;
- organizza sessioni con i local accounts territoriali allo scopo di condividere informazioni su argomenti rilevanti;
- esercita un ruolo di facilitatore per la realizzazione di progetti.

Poiché la mission primaria di Telecom Italia è la fornitura di servizi ICT, particolare attenzione viene posta alle organizzazioni che hanno a che fare con tali servizi, in particolare a chi si occupa di:

- upgrade e sviluppo delle reti;
- miglioramento di servizi ICT pubblici;
- copertura broadband;
- inclusione digitale di tipo sociale;
- realizzazione dell'Agenda Digitale.

Le modalità di gestione dei progetti congiunti tra Telecom Italia e gli enti locali prevedono la speci-

fica di ruoli e doveri di ciascuna parte, di meccanismi di controllo formali e strumenti di misurazione. Telecom Italia favorisce la costituzione di comitati di controllo congiunti, cioè, comitati formati da rappresentanti di tutte le parti coinvolte. La composizione e gli obiettivi dei comitati sono definiti secondo le esigenze specifiche del progetto, e prevedono la presenza degli stakeholder senza alcun tipo di discriminazione, in particolare, senza discriminazione di genere.

Nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e accountability, Telecom Italia risponde in modo flessibile alle richieste pervenute con qualunque modalità.

[G4-SO1] In virtù della capillarità della sua rete, il Gruppo Telecom Italia intrattiene rapporti con gli enti locali su tutto il territorio in cui opera, e le attività di valutazione degli impatti delle operazioni e dei piani di sviluppo vengono effettuate per qualsiasi tipo di intervento, che avviene comunque sempre nel pieno rispetto non solo della normativa vigente, ma anche delle esigenze delle comunità locali.

[G4-SO2] I possibili impatti negativi, dovuti esclusivamente agli scavi per canalizzazione o al posizionamento delle stazioni radio base, sono mitigati grazie all'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale, quali le minitrincee e grazie agli accordi preventivi con le comunità locali, ad esempio, sui luoghi dove posizionare le antenne. In Brasile, in particolare, per decidere sul posizionamento delle stazioni radio base, vengono regolarmente consultate le istituzioni preposte alla salvaguardia dell'ambiente.

MISURAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

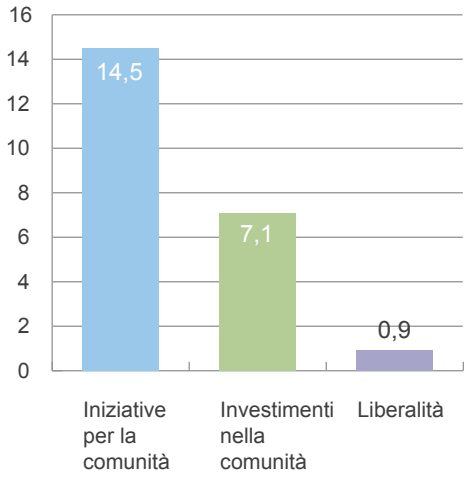
Il contributo del Gruppo Telecom Italia alla comunità, calcolato secondo le linee guida del London Benchmarking Group (LBG), ammonta per il 2014 a circa 22,5 milioni di euro.

Il calcolo del contributo è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime.

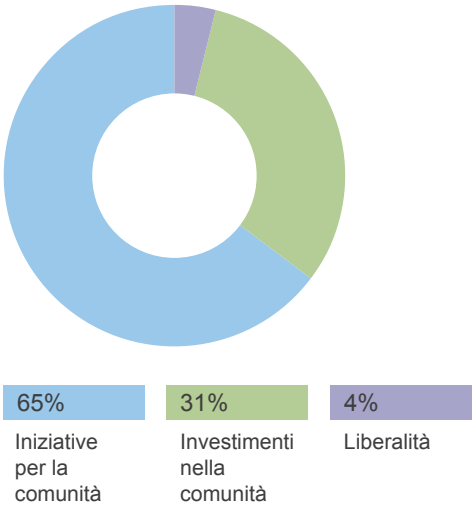
Il LBG, fondato nel 1994, è un'associazione a cui aderiscono oltre 150 grandi società internazionali e rappresenta lo standard di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della comunità.

In coerenza con il modello LBG, per misurare e rappresentare l'impegno del Gruppo nei confronti della comunità, i contributi erogati sono stati suddivisi in tre categorie (Liberalità, Investimenti nella comunità, Iniziative per la comunità), utilizzando la consueta rappresentazione a piramide che pone all'apice le iniziative in cui prevale lo spirito di liberalità e alla base le iniziative in cui al beneficio verso la comunità si affianca un interesse commerciale dell'Azienda. Per ulteriori informazioni sul modello LBG e sui relativi criteri di classificazione degli investimenti nei 3 livelli, si rinvia alla sezione di sostenibilità del sito telecomitalia.com e al sito lbg-online.net.

SCHEMA LBG 22,5 milioni di euro



RIPARTIZIONE % DEL CONTRIBUTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA



RISPOSTE AGLI STAKEHOLDER

INIZIATIVE COERENTI CON IL CORE BUSINESS

Di seguito sono riportati alcuni progetti realizzati nel 2014 in risposta ai bisogni della comunità, utilizzando le tecnologie alla base dell'offerta di servizi di Telecom Italia.

Raccolte fondi

Le raccolte fondi rivestono una particolare importanza, soprattutto per affrontare situazioni di emergenza. Da oltre un decennio Telecom Italia è un attore fondamentale nella catena di solidarietà legata a progetti con finalità umanitarie, scientifiche o ambientali che supporta offrendo la possibilità di fare una donazione del valore di 1 o 2 euro mediante l'invio di un SMS e di 2, 5 o 10 euro tramite una telefonata da rete fissa a un numero dedicato.

Gli importi raccolti vengono devoluti interamente senza alcuna tratt enuta, né da parte del fisco che grazie all'opera di sensibilizzazione compiuta dalle società di TLC e dalle Onlus ha esentato tali operazioni dall'applicazione dell'IVA, né da parte dell'Azienda per i costi sostenuti.

Il 25 novembre 2014 Telecom Italia, con i principali operatori di telecomunicazioni, MVNO, broadcaster ed editori nazionali, ha aderito al Protocollo d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile. Il protocollo ha definito una procedura di attivazione immediata e di diffusione tempestiva dei numeri solidali per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite da calamità naturali.

Nel 2014 sono state realizzate 121 campagne e sono stati raccolti più di 21 milioni di euro[1]. Di questi, oltre 3,6 milioni di euro sono stati donati a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Sardegna e dal terremoto nelle Filippine.

Progetti di Responsabilità Sociale

Telecom Italia ha dato vita a un programma che ha il duplice scopo di migliorare la posizione competitiva dell'impresa, e di contribuire allo sviluppo economico, ambientale, sociale e culturale delle comunità in cui opera, coinvolgendo attivamente diversi stakeholder. Tre le aree di intervento - cultura digitale, innovazione sociale, tutela ambientale – dei progetti realizzati nell'anno 2014. Denominatore comune di tutte le iniziative è stata la costruzione di relazioni partecipative, eque e stabili e modelli d'intervento replicabili sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda.

Cultura Digitale

Telecom Italia sviluppa e sostiene da tempo progetti di educazione al digitale con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ad un uso consapevole della Rete. Nel corso del 2014 il Gruppo ha collaborato con la Polizia Postale e delle Comunicazioni per la realizzazione dell'iniziativa "Una vita da social", campagna itinerante di educazione alla legalità sulla rete dove sono state illustrate a studenti, famiglie e visitatori le principali insidie del web e in particolare i rischi che corrono i minori nella navigazione in rete, affrontando tematiche di grande attualità, quali il cyberbullismo e l'adescamento online. Un pullman appositamente attrezzato con tecnologie multimediali ha percorso oltre 9.000 km da nord a sud dell'Italia in un tour che ha fatto tappa in 40 città. Sono stati coinvolti dall'iniziativa oltre 400.000 studenti nelle scuole e 100.000 nelle piazze, 8.000 insegnanti e 15.000 genitori; altrettanto importanti i consensi alla pagina facebook del progetto, con oltre 18.000 sostenitori.

Cultura digitale, per Telecom Italia, è inoltre l'ambito dei progetti finalizzati ad avvicinare contenuti culturali d'eccellenza e linguaggi digitali, sfruttando le possibilità di interazione offerte dalla Rete. Tra questi si menzionano:

- il progetto PappanoinWeb, nato nell'ambito della la partnership con Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ideato per portare la grande musica classica sul web, che, nel 2014, giunge alla quarta edizione. Durante i quattro anni di programmazione i concerti proposti sono stati seguiti da oltre 150.000 utenti streaming su telecomitalia.com, grazie anche alle guide all'ascolto, alle interviste esclusive e alla possibilità di interagire con un esperto musicologo dell'Accademia durante le dirette. Una grande prova aperta ha inoltre permesso a circa 2.000 colleghi dipendenti di Telecom Italia di vivere l'emozione del backstage con i protagonisti e assistere senza filtri alle difficoltà di una performance musicale di alto livello;
- Il webzine Eutopia, nato dalla partnership tra Telecom Italia ed Editori Laterza, che risponde

1 L'importo raccolto non è direttamente attribuibile alle campagne dell'anno solare a causa dello sfasamento temporale tra fatturazione e incasso.

all'obiettivo di avvicinare il pubblico, in particolare quello più giovane, al dibattito sulle prospettive di un nuovo modello europeo di società;

- la partnership con Scuola Holden di Torino fondata da Alessandro Baricco, che ha l'obiettivo di sperimentare nuovi modi di insegnare e di condividere idee, conoscenze, creatività attraverso il digitale. La Rete diviene veicolo per mettere a disposizione del grande pubblico del web lezioni con grandi maestri ed eventi speciali che accadono nella Scuola. La collaborazione ha reso possibile la realizzazione di un laboratorio multimediale d'avanguardia e originali progetti di divulgazione, come l'esperimento di social writing #wehaveadream.

Innovazione Sociale

A fine 2014 è stata lanciata la piattaforma di raccolta fondi WITHYOUWEDO, che accoglie richieste di donazioni presentati da soggetti pubblici e privati che intendano realizzare progetti negli ambiti dell'innovazione sociale, tutela ambientale e cultura digitale. Oltre a mettere a disposizione il supporto tecnologico e di comunicazione della piattaforma withyouwedo.telecomitalia.com.
Telecom Italia si impegna a contribuire per il 25% (fino a un massimo di 10.000 euro) al finanziamento di 9 progetti.
È stata inoltre rinnovata la partnership con il Festival della Scienza di Genova, che promuove la cultura scientifica a livello internazionale. Con il progetto ScienzainWeb Telecom Italia mette a disposizione del Festival le proprie expertise tecnologiche e di comunicazione per condividere i contenuti culturali con il più grande pubblico del web. Nella edizione 2014, dedicata al Tempo, sono state oltre 200.000 le presenze fisiche registrate, e circa 20.000 gli utenti collegati in streaming, live e on demand, su telecomitalia.com.
Nuovi network ramificati, modelli di collaborazione e condivisione di valori e obiettivi sono gli assi portanti per lo sviluppo della social innovation. È in questo contesto che è nata la partnership con Città Sostenibile, un progetto speciale nell'ambito della manifestazione Ecomondo di Rimini, che ricrea un modello ideale di città dove è possibile confrontarsi con i modelli e i fattori che influiscono sulla qualità della vita. Telecom Italia ha lanciato EcomondoinWeb: una selezione di appuntamenti in streaming per essere collegati anche a distanza alla Città delle Reti Intelligenti. L'edizione 2014 ha registrato circa 100.000 presenze fisiche e migliaia di utenti collegati in streaming, live e on demand, su telecomitalia.com.
Nel 2014 Telecom Italia è diventata Socio Fondatore dell'Associazione Digital Champions, nata in Italia in seguito all'istituzione della carica di Digital Champion all'interno dell'Unione Europea. I Digital Champion sono nominati da ciascun stato membro allo scopo di promuovere i benefici di una società digitale inclusiva e hanno tre obiettivi:

- essere una sorta di help desk per gli amministratori pubblici sui temi del digitale
- muoversi come difensori del cittadino in caso di assenza di banda larga, wifi ed altri diritti negati
- promuovere, anche con il ricorso alla raccolta fondi, progetti di alfabetizzazione digitale, dai bambini ai nonni.

L'associazione si pone l'obiettivo di nominare un digital champion in ogni comune italiano. La partecipazione di Telecom Italia è espressione dell'impegno di Telecom Italia a favore della digital inclusion.

Tutela Ambientale

L'iniziativa IORiciclo favorisce la riconsegna di vecchi apparati di telecomunicazione offrendo uno sconto sull'acquisto di un nuovo apparato presso i negozi TIM. In ottica di valore condiviso, oltre ai benefici ambientali, l'iniziativa punta a incrementare i visitatori degli oltre 1.200 punti vendita già inseriti nella rete di raccolta TIM Valuta[2] ed estendere il servizio di raccolta a circa 2.000 negozi.

INIZIATIVE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO GENERALE DELLA COMUNITÀ

Le società del Gruppo Telecom Italia sono particolarmente attente alle esigenze delle comunità in cui operano e realizzano iniziative e progetti di ampio respiro finalizzati al loro sviluppo sociale ed economico.

2 TIMValuta prevede che presso i negozi TIM aderenti all'iniziativa si possa far valutare gratuitamente e senza impegno il proprio Telefonino, Smartphone o Tablet ricevendo subito uno sconto da utilizzare come meglio si desidera: per l'acquisto di un nuovo Telefonino, Smartphone, Tablet, Chiavetta, Internet Pack, oppure in Ricarica telefonica TIM. L'iniziativa era associata a IORiciclo, progetto di impegno ambientale della funzione Corporate Social Responsibility di Telecom Italia.

FONDAZIONE TELECOM ITALIA

La missione di Fondazione Telecom Italia (FTI) è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.
FTI può operare, in Italia e all'estero, nei modi e con gli strumenti che vengono, di volta in volta, ritenuti idonei per il conseguimento degli scopi statutari.

Coerentemente con la missione sono state individuate tre aree d'intervento :

- **Istruzione**: innovare didattica e istruzione promuovendo iniziative volte sia all'aggiornamento tecnologico della scuola italiana, sia all'innovazione profonda di metodologie e strumenti didattici.
- **Cultura dell'innovazione**: diventare il punto di riferimento per la cultura dell'innovazione attraverso un convegno internazionale annuale, due lectures universitarie e pubblicazioni di ricerca sui temi legati al business e alla storia dell'innovazione.
- **Social Empowerment**: promuovere i processi di cambiamento in atto nella società attraverso l'azione delle nuove tecnologie a favore delle imprese sociali, per aiutarle a fare "bene il bene".

Le attività della Fondazione si svolgono secondo i criteri riportati di seguito.

MODALITÀ	OBIETTIVI STRATEGICI	SELEZIONE E CONTROLLO PROGETTI
• FTI agisce attraverso erogazioni i cui criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, perseguendo i propri obiettivi attraverso assegnazione di contributi a progetti proposti da soggetti e istituzioni terzi senza fini di lucro, che abbiano i requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Su specifiche linee operative FTI può porsi direttamente come soggetto operativo, gestendo, quindi, i progetti stessi.	• FTI persegue la diffusione della cultura dell'innovazione, allo scopo di favorire la solidarietà e lo sviluppo civile, culturale ed economico. FTI, che opera senza discriminazioni di nazionalità, carattere razziale, professione religiosa, intende perseguire istituzionalmente la definizione, la realizzazione, promozione di iniziative e progetti, operando in particolar modo nei seguenti settori: - assistenza alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o comunque svantaggiate; - educazione, istruzione e ricerca scientifica, economica e giuridica; - tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico.	• La selezione avviene tenendo conto dell'impatto sociale dei progetti, che devono essere misurabili, sostenibili e replicabili, privilegiando quelli che, in linea con il DNA di Telecom Italia, presentano un elevato contenuto tecnologico. • Il sistema di monitoraggio viene definito in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi specifici di ogni progetto. È richiesto sia all'interno dei bandi sia nei progetti selezionati direttamente e rappresenta uno dei requisiti di ammissibilità, oltre che un parametro di valutazione.

Open Call sui disagi della comunicazione

Con una open call FTI ha voluto concentrarsi sui disturbi del linguaggio che rappresentano sul piano epidemiologico più del 70% della casistica di neuropsichiatria infantile e costituiscono per l'Organizzazione Mondiale della Sanità un allarme in termini di salute mentale poiché, se non presi in carico adeguatamente, tendono per i 2/3 a trasformarsi, in adolescenza e in età adulta, in disturbi psichiatrici. Sono pervenuti 205 progetti e fra questi sono stati selezionati 3 vincitori.

Progetto Volis

Il fenomeno legato alla ipoacusia conta in Italia 70.000 pazienti. Il progetto Volis intende sviluppare delle prove di valutazione della comprensione della lingua dei segni italiana (LIS) e del linguaggio verbale con l'aiuto del labiale e di tutte le tecniche del linguaggio disponibili e utilizzabili con bambini sordi o bambini udenti con difficoltà comunicative e linguistiche, riconducibili a disturbi dello sviluppo quali, ad esempio, disabilità intellettive e disturbo dello spettro autistico. Tali prove verranno implementate su una piattaforma online che verrà resa accessibile previa registrazione ed autenticazione a tutti i professionisti interessati (assistenti alla comunicazione, educatori, insegnanti, logopedisti, psicologi, neuropsichiatri infantili). La piattaforma su cloud registrerà le risposte del bambino a cui il test viene somministrato, elaborando come output un punteggio che sarà messo in relazione con le informazioni anamnestiche rilevanti. Ciò consentirà di stabilire il livello di comprensione della lingua dei segni da parte del bambino ed eventuali suggerimenti clinici. Inoltre, il protocollo realizzato sarà reso disponibile in modalità Application Open Interface (API).

Progetto SI DO RE MI

L'autismo interessa in Italia 1 bambino su 150. La popolazione dei bambini in età compresa tra 1 e 12 anni è pari a oltre 6,2 milioni. La stima del numero di bambini interessati al progetto è quindi pari a circa 42.000. Il progetto prevede la messa a punto di un sistema orientato, tramite l'utilizzo del cloud computing, al controllo di suoni e musica generati in maniera gestuale da bambini affetti da autismo. Il feedback acustico che si viene a creare ha l'obiettivo di enfatizzare e stimolare l'interazione con il mondo circostante. I dati relativi al movimento dei bambini che interagiscono con il sistema vengono monitorati in remoto da specialisti per analizzare l'andamento del disturbo.

Progetto Cinque Petali

Cinque Petali è il progetto dell'Azienda USL di Piacenza, dedicato ai ragazzi con disturbo del linguaggio/DSA. Mira a potenziare gli strumenti tecnologici a supporto dei percorsi di riabilitazione volti a sviluppare un'azione di prevenzione sui minori, finalizzata a ridurre il manifestarsi dei comportamenti in età evolutiva, che possono trasformarsi in disturbi psichiatrici. L'Azienda USL di Piacenza si propone di incidere su tutti i minori che ha in carico accomunati dalla grave compromissione della comunicazione con diagnosi di disturbi evolutivi dello sviluppo. Il progetto si propone di fornire 100 Ipad, dotati dei principali programmi informatici compensativi (che i bambini utilizzeranno a scuola, in famiglia e nel tempo libero) con percorsi individuali e personalizzati atti

a garantire autonomia comunicativa, integrazione ed interazione socializzante con i pari e lavoro di rete e monitoraggio costante sul minore da parte del sistema curante.

I bandi di Fondazione

Beni invisibili, luoghi e maestria delle tradizioni artigianali

Nel 2013 si era concluso un bando in cui il "bene invisibile" del patrimonio storico-artistico si legava alla tematica del recupero e della rivalutazione degli antichi mestieri. Tale bando era volto a sottolineare che lo spirito creativo è ancora vivo nel nostro Paese e lo rende unico nel mondo intero. Il tutto, in sinergia con le tecnologie abilitanti del web e delle connessioni digitali che costituiscono una componente qualificante del bando, in quanto consentono di dare motore propulsivo alla cultura e all'economia tutta italiana veicolando le attività progettuali oggetto del bando sia in Italia che all'estero.

Il bando ha suscitato un grande interesse da parte degli enti no profit, dei comuni, delle università. Progetti ricevuti: 478 - Città interessate: 272 - Maestrie coinvolte: 168 . Nel 2014 i progetti sono stati sottoposti ad un'accurata attività di selezione: tra i criteri usati per la scelta delle proposte giunte vi sono l'originalità, il livello di replicabilità, il grado di interazione con la comunità locale e l'auto-sostenibilità futura, oltre che l'utilizzo di tecnologie innovative. Al termine del lavoro di valutazione sono stati selezionati i seguenti 8 progetti:

- Fondazione Genti d'Abruzzo, Pescara (Progetto TessArt'è)
- Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa (Progetto AMica. Ambienti virtuali Immersivi per la Comunicazione delle maestrie dell'Artigianato)
- Comune di Vigevano (Progetto Shoe Style Lab - Storia e innovazione della scarpa a Vigevano)
- Fondazione Valle Delle Cartiere, Toscolano Maderno (BS) (Progetto Toscolano 1381 - Una carta, una storia, un futuro)
- Istituto Suor Orsola Benincasa, Napoli (Progetto Arte in luce)
- Arci Genova, Comune di Genova, Auser Genova e Liguria (Progetto La Fabbrica di Staglieno)
- Associazione Clac, Palermo (Progetto Crezi Food Kit)
- Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria, Verona (Progetto Il digitale per rilanciare l'arte nera)

Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri

FTI ha lanciato nel 2013 il bando "Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri mediante l'utilizzo di piattaforme tecnologiche". Scopo del bando è supportare - nei Comuni con una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti e almeno il 9% della popolazione residente straniera - il miglioramento e il sostegno alla diffusione e conoscenza dei servizi rivolti all'utenza straniera, agevolando e orientando gli utenti e gli operatori verso i servizi disponibili, attraverso la realizzazione di portali, di punti di comunicazione nei principali luoghi di aggregazione e di specifiche app gratuite. Progetti ricevuti: 25 su 56 Comuni eleggibili - Regioni coinvolte su quante potevano aderire: 9 su 11.

AgendaImpegno

Per il terzo anno consecutivo, FTI e Telecom Italia sono al fianco di “Libera Associazione contro le Mafie”, Associazione fondata da Don Luigi Ciotti, in un nuovo progetto che punta a stimolare interventi, contributi e discussioni su temi importanti che spaziano dal rispetto della Costituzione Italiana al diritto al lavoro, dalla tutela del territorio alla lotta alla povertà, dal rispetto del femminile al contrasto del bullismo. Il tutto avviene attraverso un proprio spazio nella Rete. I contributi sono stati spesso arricchiti da interviste ad autorevoli personalità.

Iniziative con il coinvolgimento dei dipendenti

FTI è attenta a guardare anche all’interno dell’Azienda, con iniziative che promuovono lo spirito di volontariato dei dipendenti impegnati attivamente nel sociale con enti no profit.

Nel 2014, FTI ha confermato un’iniziativa di volontariato d’impresa che sarà avviata nel 2015 e nella quale saranno coinvolti molti dipendenti “angels” da tutta Italia, che con passione ed entusiasmo sostengono FTI nella realizzazione delle proprie attività filantropiche.

Per ulteriori informazioni su strategia e progetti di FTI si rinvia al sito fondazionetelecomitalia.it

TIM PARTICIPAÇÕES

La strategia d'investimento sociale di Tim Participações mira a favorire l'inclusione sociale delle fasce svantaggiate della popolazione brasiliana, in particolare bambini e adolescenti, attraverso la realizzazione di progetti educativi che rafforzino il concetto di "impresa senza frontiere" anche all'interno della sfera sociale.

Nel 2013 è stato fondato l'Instituto TIM al fine di impostare strategie e mettere in campo risorse per la diffusione di scienza e innovazione a supporto dello sviluppo della collettività in Brasile, in particolare attraverso la tecnologia mobile.

Sono state individuate quattro aree d'intervento sulle quali sviluppare progetti:

- education/insegnamento
- application
- lavoro
- inclusione sociale

MODALITÀ	OBIETTIVI STRATEGICI	SELEZIONE E CONTROLLO PROGETTI
• Partnership con organizzazioni, istituzioni e enti pubblici e privati.	• Realizzazione di progetti educativi per l'inclusione sociale di giovani e adolescenti. Realizzazione di progetti di formazione per incentivare l'uso quotidiano del web e del mobile come strumenti di sviluppo e inclusione sociale.	• La selezione dei progetti avviene in base alla loro rispondenza alle strategie e ai requisiti aziendali. • Il controllo delle iniziative e loro valutazione finale avviene a posteriori. Per ciascun progetto viene redatto un report in cui viene fornita una descrizione dettagliata dell'iniziativa e i risultati raggiunti, anche in termini quantitativi.

Il Circolo della Matematica

La scarsa qualità dell'insegnamento della matematica è un ostacolo forte all'acquisizione di competenze specifiche propedeutiche allo sviluppo innovativo e tecnologico del Brasile. Per ovviare a ciò, è stato realizzato il "Circolo della Matematica", una metodologia d'insegnamento della matematica creativa e partecipativa ideata da Bob and Ellen Kaplan, dell'Università di Harvard. Indirizzata ai bambini della scuola elementare di età compresa tra i 7 e i 9 anni, nel 2014 l'iniziativa ha coinvolto circa 7.000 studenti. 200 insegnanti della scuola pubblica selezionati sull'intero territorio nazionale sono stati formati dagli stessi Bob and Ellen Kaplan su come replicare il modello del Circolo della Matematica all'interno delle loro classi.

Scienza senza frontiere

Il progetto è stato lanciato nel 2011 dal governo federale per promuovere l'interscambio di studenti e ricercatori brasiliani con università straniere. L'obiettivo è aumentare la conoscenza, l'innovazione e la competitività del Brasile nel campo della scienza e della tecnologia. L'Instituto TIM investe in questo programma attraverso un accordo con il Consiglio Nazionale per lo sviluppo tecnologico e scientifico (CNPq), un'agenzia legata al Ministero della Scienza e della Tecnologia (MCT), e la Fondazione per il miglioramento delle condizioni di istruzione superiore (Capes), una fondazione pubblica presso il Ministero della Pubblica Istruzione (MEC). Dall'inizio del programma fino alla fine del 2014, sono state erogate più di 44.000 borse di studio, che diventeranno oltre 100.000 alla fine del 2015.

Per approfondimenti sui progetti a supporto della comunità di Tim Participações si rinvia al sito tim.com.br, sezione Sustentabilidade, alla voce Comunidade.

RICERCA E SVILUPPO

In Telecom Italia le attività di ricerca e sviluppo vengono realizzate dalle funzioni Information Technology, Engineering & TILab, Innovation & Industry Relations, che presidiano l'analisi delle nuove tecnologie e le attività di ingegnerizzazione delle offerte dei servizi al cliente.

Notevole importanza rivestono anche i laboratori di ricerca e gli incubatori d'impresa.
TIM #WCAP è la struttura di Telecom Italia dedicata all'open innovation che offre supporto e risorse concrete a idee e progetti in grado di contribuire alla formazione dell'imprenditoria del futuro.

Dal suo lancio nel 2009, con il programma TIM #WCAP sono stati raccolti oltre 7.000 progetti, supportate 220 startup, erogati 4,5 milioni di Euro e 21 startup sono diventate fornitori di Telecom Italia, dando così un forte contributo all'intera filiera dell'economia digitale.

Dal 2013 TIM #WCAP è presente con 4 acceleratori nei punti nevralgici della digital innovation

italiana: Milano, Bologna, Roma e Catania. Oltre 3.000 mq complessivi di superficie dove si offrono alle startup spazi dedicati al programma di accelerazione e le risorse tecniche e infrastrutturali necessarie alla loro crescita e lancio sul mercato.

L'edizione 2014 del programma si è conclusa con 1.600 partecipanti, 1.300 progetti completi di cui 67 application internazionali, l'assegnazione di 41 grant d'impresa da 25.000 euro ciascuno e l'accesso al percorso di accelerazione svolto nei quattro acceleratori. Nel corso dello stesso anno, il programma TIM #WCAP si è arricchito di un'importante novità: la nuova piattaforma di crowdfunding reward based, dove progetti e imprese possono ricevere finanziamenti dalla community.

STAKEHOLDER RILEVANTI

Gli stakeholder rilevanti per la ricerca e sviluppo sono:

- le aree aziendali coinvolte sui temi (per es. Marketing e Acquisti);
- i fornitori, per lo sviluppo congiunto di soluzioni in linea con i requisiti tecnici di Telecom Italia;
- i centri di ricerca e le università, per collaborazioni e progetti congiunti. Nel 2014 sono state attivate 29 nuove collaborazioni con università italiane su temi di ricerca riguardanti nuove tecnologie, algoritmi di codifica, nuovi servizi e paradigmi di comunicazione; gli enti di standardizzazione e i fora (tra cui NGMN, OpenIPTV Forum, OMA, 3GPP, ETSI, TM Forum, W3C, ITU-T) a cui Telecom Italia partecipa attivamente;
- i Ministeri (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), l'Unione Europea e gli Enti Pubblici (per es. CNR e Amministrazioni locali) per la realizzazione di progetti finanziati, tramite la partecipazione ai bandi di gara, e di iniziative in partnership;
- le associazioni non governative, le associazioni, le alleanze e i forum di settore (ad esempio GSMA, m-health) che riuniscono tutti gli attori della catena del valore dello specifico mercato;
- gli organismi internazionali di ricerca e sviluppo (per es. EURESCOM e Joint Technology Initiative).

I TEMI RILEVANTI

L'identificazione dei temi sui quali sviluppare i progetti avviene sulla base del Piano tecnologico triennale, il documento di riferimento per il Gruppo che fornisce le linee guida per l'evoluzione di rete, piattaforme e servizi.

Il piano, che viene pubblicato annualmente a valle di un ampio processo di coinvolgimento delle strutture aziendali interessate, individua i principali fattori esogeni (regolamentazione, standard, fornitori, altri operatori di mercato) che possono influenzare le strategie aziendali ed evidenzia le tecnologie emergenti e trasversali ad altri settori di interesse per il Gruppo.

I progetti e le iniziative in questo ambito possono essere classificati in 4 macro-filoni:

- Reti di nuova generazione
- Applicazioni future internet
- Impatti ambientali positivi

- Impatti sociali positivi

Progetti per le reti di nuova generazione

- App telefono: “Cordless di casa e ufficio” per chiamate voce su Wi-Fi tramite modem FIBRA e ADSL; tra le varie funzionalità previste l’accesso alla rubrica contatti integrata con quella originaria dell’apparato, la visualizzazione delle chiamate recenti di linea fissa (ricevute, effettuate, perse) e l’accesso a servizi supplementari e alla segreteria telefonica.
- L’app 187 è stata arricchita con nuove funzionalità, orientate a rendere più rapida l’assistenza commerciale e tecnica del cliente.
- Light Cabling: nell’ambito del Progetto “SKY via Telecom Italia”, per il collegamento del decoder video SKY con il modem Fibra di Telecom Italia, è stata individuata una soluzione di cablaggio poco invasivo da impiegare quando né le soluzioni di cablaggio tradizionali né il collegamento Wi-Fi sono praticabili.
- Access Gateway (modem/router) per offerte ADSL e Fibra: in particolare alcuni modem ADSL Wi-Fi e modem Fibra hanno beneficiato di miglioramenti tecnologici e ampliamenti delle funzionalità con particolare attenzione ai temi della privacy.
- TIM vision ha beneficiato, tra l’altro, dell’introduzione della telemetria per il monitoraggio della qualità del servizio, di un nuovo design con ottimizzazioni dell’interfaccia utente.
- Nel corso dell’anno è stato avviato un trial commerciale per la vendita di un servizio smart home associato all’acquisto di un kit di monitoring/videosorveglianza che .adotta tecnologie proprietarie sia per il software applicativo, sia per la connettività coi sensori.
- Nell’ambito delle attività di supporto ai tecnici di Open Access sono state sviluppate applicazioni di realtà aumentata per guidare gli interventi di installazione/manutenzione della rete di nuova generazione. È stata realizzata e diffusa ai tecnici in campo l’app android “PermutO” in modo che chiunque si trovi a dover fare una permuta in centrale sia aiutato a svolgere il suo lavoro correttamente con istruzioni semplici, chiare e sempre disponibili.
- È in corso una attività per lo sviluppo delle cosiddette “Capillary Network” che rappresentano un nuovo segmento di rete di accesso multiservizio per i meter e i sensori del mondo IoT[3], integrato con gli asset di rete fissa e mobile e con i processi di ingegnerizzazione, progettazione, pianificazione e gestione di Telecom Italia. Le Capillary Network rappresentano il primo elemento concreto per lo sviluppo delle Smart Urban Infrastructure, le piattaforme abilitanti per lo sviluppo dei nuovi servizi che caratterizzeranno le smart city del prossimo futuro.
- Per quanto riguarda la rete di accesso mobile, nel 2014 sono state completate le attività simulative e sperimentali necessarie all’introduzione in campo della prestazione di carrier aggregation, che ha permesso l’introduzione di LTE[4] Advanced nella rete 4G di Telecom Italia. Ciò ha permesso ai clienti di provare in rete live, per la prima volta in Italia, le potenzialità consentite dall’evoluzione della rete mobile 4G dimostrando una velocità di connessione “sul campo” fino

3 IoT: Internet of Things.

4 Long Term Evolution, detto anche G4, è uno standard avanzato di telefonia mobile ad alta velocità.

a 180 Megabit al secondo. Il servizio, commercializzato con il marchio 4G+, è stato aperto commercialmente a fine 2014 in 60 città. L'avvio dei servizi basati sulla tecnologia LTE Advanced si inserisce nel percorso che vede Telecom Italia impegnata nello sviluppo della nuova rete 4G LTE dove TIM è leader grazie ad una copertura che raggiunge più di 2.500 comuni, pari ad oltre il 74% della popolazione italiana.

Progetti per le applicazioni future Internet

Servizi che semplificano la vita all'utente grazie alle tecnologie di prossimità

- Il servizio TIM Wallet, in ambito consumer e business, consente la sostituzione del portafoglio fisico con uno virtuale sul cellulare tramite la tecnologia NFC[5]. L'acquisto o l'accesso alle sedi avviene avvicinando il cellulare a un lettore come, ad esempio, POS o tornelli. L'applicazione, già sperimentata da Telecom Italia grazie ai propri dipendenti, è stata commercializzata con il brand TIM Wallet. In particolare sono state lanciate le carte di pagamento Mediolanum e una carta co-branded TIM SmartPAY in collaborazione tra Telecom Italia, VISA e Intesa Sanpaolo e l'applicazione Badge per l'accesso alle sedi aziendali. L'applicazione consente inoltre di comprare i biglietti dell'autobus con credito telefonico in alcune città. In futuro saranno disponibili altre carte di altre banche. In aggiunta, sono stati sperimentati su un gruppo di dipendenti coupon virtuali da spendere presso rivenditori commerciali.

Smart applications per l'Internet del futuro

- Telecom Italia è attivamente coinvolta nella creazione della piattaforma (FI-WARE) e dei servizi dell'Internet del Futuro (Future Internet) anche attraverso progetti cooperativi finanziati dalla Comunità Europea (Future Internet Public Private Partnership – FI-PPP), per abilitare e fornire supporto ai clienti nella creazione e fruibilità dei servizi basati su tecnologie Internet avanzate. Telecom Italia promuove tali tecnologie anche attraverso il coinvolgimento di smart cities che, come ideali fruitori dell'ambiente sperimentale di FI-WARE (FI-Lab), possono rendere disponibili i propri dati in formato open e favorire lo sviluppo di servizi e applicazioni a beneficio della cittadinanza. A tal proposito si è realizzata un'applicazione dimostrativa con i partner legati alla città di Torino (Politecnico di Torino, Torino Wireless), per produrre informazioni testuali e grafiche sulla sicurezza percepita dai cittadini in base alle segnalazioni non di emergenza inviate alla Polizia Municipale. Un questionario di test grafico-interattivo è stato proposto alla cittadinanza durante l'evento "La notte dei ricercatori" svoltasi il 26 settembre.
- Telecom Italia ha guidato la progettazione e l'implementazione end-to-end delle soluzioni mobili per EXPO 2015 con un prototipo di smart city app per Expo 2015 e un'applicazione per il Padiglione Italia. La smart city app fornisce informazioni, servizi e intrattenimento nel corso dell'evento, sui paesi partecipanti, il territorio cittadino e nazionale, i partner e gli attori coinvolti. Lo scopo è assicurare una relazione costante con il visitatore, sfruttando connettività mobile

5 Near Field Communication: è una tecnologia che fornisce connettività wireless bidirezionale a corto raggio (fino a un massimo di 10 cm).

LTE a larga banda. L'applicazione per il Padiglione Italia permette la fruizione di contenuti di tipo informativo e multimediale e abilita un'innovativa modalità di "visita virtuale"; attualmente viene utilizzata per mostrare come sarà il Padiglione, partendo da un plastico, e nel 2015 verrà utilizzata dai visitatori nel Padiglione reale, sede dell'esposizione. Entrambe le app fanno leva sulle tecnologie innovative realizzate da Telecom Italia nel campo della realtà aumentata e del visual search.

- È stata pubblicata sull'app store Apple la versione di FriendTV per iphone e ipad, dopo il rilascio della versione per Android avvenuto a fine 2013. FriendTV è una guida per i principali canali televisivi, fortemente integrata con i social media, che permette di partecipare in tempo reale ai programmi più commentati in rete. La progettazione e lo sviluppo dell'app rientrano nelle attività del progetto SocialTV, che si propone di far leva sulla diffusione del fenomeno dei servizi "second screen" e dell'interattività real-time veicolata dai social media.
- Telecom Italia ha contribuito allo sviluppo delle tecnologie del nuovo Standard Internazionale ISO/IEC MPEG "Compact Descriptors for Visual Search" e detiene quattro brevetti presenti nella parte normativa e informativa del nuovo standard. La tecnologia di ricerca visuale è stata implementata sul server Duser e sul framework build.it, che permette di istanziare servizi in cloud. MPEG CDVS è stato implementato anche sui terminali mobili sfruttando la GPU dei dispositivi in modo da accelerare, mediante un'alta parallelizzazione dei calcoli, l'analisi di immagini e video. Queste tecnologie sono impiegate dalle applicazioni mobili che permettono di ottenere informazioni su quanto inquadrato con la fotocamera, senza l'ausilio di codici. Sono inoltre alla base della Visual Intelligence, l'estrazione di informazioni dai contenuti multimediali, che costituiscono la grande maggioranza dei dati trasmessi attraverso Internet.
- Telecom Italia, partendo dall'esperienza della collaborazione con RAI sul tema delle interviste live effettuate su rete mobile 4G con il prodotto Smart Reporter, e dagli eventi dedicati per clienti business in streaming web (LiveOnLTE), sta progettando una piattaforma cloud, denominata Cloud Reporter, per consentire a clienti, consumer o business, di realizzare il proprio streaming video in diretta sul web. Si tratta di un portale che offre la possibilità di realizzare in pochi passi e in autonomia un canale di video streaming Live che tutti possono seguire usando il proprio web browser. La produzione dei contenuti video avviene in modo semplice, da smartphone e tablet o usando telecamere consumer, webcam e un PC. Le riprese possono essere realizzate in completa mobilità sfruttando la rete mobile 4G. Il servizio è anche rivolto alla creazione di eventi professionali usando telecamere high end ed il prodotto Smart Reporter (encoder portabile in uno zainetto) perfezionato dalla sperimentazione con RAI. Il mercato di riferimento a cui è rivolto il servizio è sia Consumer che Small Business e valorizza l'offerta di connettività a larga banda di TIM (4G LTE) e Telecom Italia (ADLS e Fibra). Cloud Reporter, oltre a realizzare un servizio specifico, espone delle API (Application Programming Interface) per la costruzione di altri servizi che prevedano la gestione di una risorsa video ai fini dello streaming su Internet. Tali API sono esposte mediante la piattaforma Build.it che offre elementi di base (Building Blocks) per la realizzazione di funzionalità in cloud. Cloud Reporter è quindi

anche building block evoluto che, aggregando altri componenti di Build.It, offre una specifica logica di servizio per il trattamento di file video ai fini di un loro streaming su Internet.

- TIM CheckApp è l'applicazione gratuita che Telecom Italia mette a disposizione dei propri clienti per capire e gestire le applicazioni presenti sul proprio smartphone, con l'obiettivo di rendere più accessibile e comprensibile a tutte le fasce della clientela un contesto che potenzialmente non è privo di insidie nelle due aree maggiormente critiche: gli aspetti di sicurezza e privacy e il consumo di traffico. Con TIM CheckApp il cliente può così rendersi conto della potenziale pericolosità di ogni app dal punto di vista della privacy e visualizzare il traffico dati (mobile e Wi-Fi) effettuato da ogni singola app presente sul proprio dispositivo.

Sviluppo di soluzioni big data[6]

Il Joint Open Lab trentino SKIL (Semantics & Knowledge Innovation Lab) ha sviluppato la piattaforma big data CitySensing che, utilizzando tecniche avanzate di analisi dati, elabora i flussi provenienti dalla rete mobile Telecom Italia e dai social network per monitorare i fenomeni urbani quali la pedonabilità delle aree, la mobilità, ecc in presenza di eventi particolari. Tali tecnologie vengono ora utilizzate da Telecom Italia in molti contesti applicativi quali il monitoraggio dei flussi turistici, le preferenze di mobilità con mezzi pubblici o il supporto alla pianificazione urbana per la Pubblica Amministrazione.

Mobile Territorial Lab (MTL)[7] è il progetto di SKIL per la valorizzazione dei personal big data, ovvero l'insieme di dati che gli individui generano attraverso i propri smartphone e che trasformano le persone in sensori del territorio, come teorizzato nei modelli smart city. MTL ha sviluppato tecnologie avanzate di gestione trasparente dei dati personali, tra cui My Data Store, un esempio di personal data store che è entrato tra i top reference case del World Economic Forum[8].
SKIL, in collaborazione con le istituzioni locali del territorio trentino, sta sperimentando soluzioni avanzate di servizi al cittadino basate su dati personali, un esempio è il servizio di monitoraggio partecipativo della qualità dell'aria con il coinvolgimento dei cittadini attraverso sensori personali.

Tra le iniziative di Open Innovation citiamo la prima edizione del Telecom Italia Big Data Challenge[9], che ha richiamato oltre 1.100 partecipanti da tutto il mondo a confrontarsi sulla creazione di progetti smart city che usino ingenti volumi di dati geo-referenziati. Una giuria composta da esponenti del mondo accademico, industriale e media ha valutato i tre migliori progetti: un metodo per la previsione di consumo energetico sulla base del traffico di rete mobile, una web application per la classificazione delle aree cittadine sulla base dei pattern di traffico (telefonico e non), e una visualizzazione che mostra l'impatto del traffico veicolare e meteo sui livelli di inquinamento della

6 È la definizione, coniata dal Computer Community Consortium nel 2008, di un set di informazioni eterogenee grandi e complesse al punto da richiedere strumenti di acquisizione, elaborazione, gestione, analisi e visualizzazione differenti da quelli tradizionali.
7 www.mobileterritoriallab.eu.
8 http://www3.weforum.org/docs/WEF_IT_UnlockingValuePersonalData_CollectionUsage_Report_2013.pdf.
9 www.telecomitalia.com/bigdatachallenge.

città di Milano. Visti il successo e l'efficacia dell'iniziativa nel promuovere il tema del Big Data a livello internazionale, Telecom Italia è impegnata per organizzare una nuova edizione nel 2015.

Progetti con impatti ambientali positivi

- Il progetto di innovazione smart mobility prosegue con lo sviluppo di prototipi di applicazione con l'obiettivo di sperimentare le soluzioni sviluppate, puntando in prima battuta a sperimentazioni realizzate grazie alla partecipazione di dipendenti In Italia per poi estendere la sperimentazione in Brasile. In particolare si sta sviluppando un prototipo di app di ride sharing e trasporto multimodale per gli spostamenti casa lavoro, soluzioni per lo smart parking e la gestione di auto aziendali, con l'obiettivo di ottimizzare e ridurre i flussi di veicoli.
- Nell'ambito delle applicazioni per l'Internet of Things (IoT) il 2014 è stato l'anno di avvio del mercato del gas metering per i contatori domestici (oltre 20 milioni), tema sul quale Telecom Italia si pone come player in grado di fornire soluzioni di rete e di gestione. Telecom Italia ha inoltre partecipato e vinto insieme ad Iren un bando di gara indetto da AEEG[10] per sperimentazioni multiservizio, tese ad estendere l'utilizzo delle reti di metering del gas ad altri servizi di metering e di smart city. Sono state inoltre avviate campagne di prova e valutazione su reti di nuova generazione per l'IoT che garantiscono, per servizi con basso fabbisogno in termini di velocità di trasmissione, coperture elevate e costi e consumi estremamente ridotti.
- Telecom Italia è coordinatore del progetto INTrEPID, "INTelligent systems for Energy Prosumer buildings at District level", del quale è stato avviato un progetto pilota con il coinvolgimento di vari utenti tra Italia e Danimarca. Il progetto pilota prevede l'utilizzo di frigoriferi Wi-Fi, controllabili da remoto, una serie di sensori per il monitoraggio dell'energia disponibili per varie tecnologie e l'utilizzo di una piattaforma IoT e di moduli di business intelligence per la generazione di suggerimenti agli utenti, mirati al risparmio energetico. Il progetto è svolto in collaborazione con Partner esterni tra i quali ENEL Ingegneria e Ricerca, Honeywell e RSE (Ricerca sul sistema energetico).
- Telecom Italia ha condotto con Enel Distribuzione e Indesit Company una sperimentazione con vari utenti per verificare i benefici ambientali collegati al miglioramento della consapevolezza dei consumi elettrici da parte del cliente finale. Al cliente è stato fornita un'applicazione web prototipale e dei dispositivi di misura dei consumi elettrici, tra cui un dispositivo per comunicare direttamente con il misuratore elettrico di Enel. In circa un anno di sperimentazione – grazie anche al coinvolgimento attivo degli utenti tramite opportuni feedback e newsletter - si è misurata una riduzione media dei consumi di circa il 9% che, se estesa a livello nazionale, permetterebbe una riduzione dei consumi residenziali di 5.6 TWh con una riduzione delle emissioni di CO_2 di circa 3 milioni di tonnellate.
- Telecom Italia, in collaborazione con i partner della Associazione Energy@home e con l'incubatore i3P del Politecnico di Torino, ha organizzato a fine novembre una Hackathon sul tema

10 www.telecomitalia.com/bigdatachallenge.

della smart home: un concorso di idee d'impresa e di prototipazione veloce a cui hanno partecipato 115 persone fra startup italiane, universitari e giovani ricercatori. Nell'arco di un fine settimana i partecipanti hanno dato vita a prototipi delle loro idee integrando i prodotti precommerciali delle aziende di Energy@home: il contatore elettronico di Enel, gli elettrodomestici connessi di Indesit, il broadband gateway di Telecom Italia e dispositivi di home automation. Il progetto vincitore è risultato Hiris sviluppato da 3 startup italiane: grazie a un dispositivo indossabile collegato alla rete domestica, come un orologio o un bracciale, che reagisce a una serie di movimenti preimpostati, Hiris permette il controllo a distanza di oggetti che siano anch'essi collegati alla rete per cui è possibile alzare le tapparelle della stanza con un gesto, così come cambiare la temperatura del termostato della casa o accendere e spegnere le luci.

- È stata avviata una sperimentazione presso il Data Center Telecom Italia di Rozzano dove la robotica di servizio viene applicata per il monitoraggio ambientale al fine di ottenere saving energetici e prevenire possibili situazioni anomale di calore denominate "hot spot".

Progetti con impatti sociali positivi

- Idea guida del progetto "Robot a corte" è lo sviluppo di un modello di valorizzazione del patrimonio culturale in rete, dove il bene diventa reale catalizzatore di pubblico per il patrimonio custodito in un certo ambito territoriale. Ciò si realizza attraverso la valorizzazione e professionalizzazione degli operatori (guide turistiche e animatori). Avviata la prima sperimentazione robotica al Castello di Racconigi dove, grazie al robot Virgil, sarà possibile far visionare ambienti momentaneamente non visitabili dai turisti.
- Il progetto di innovazione delle isole digitali prosegue su due fronti: da una parte tramite l'allestimento di un prototipo interno Telecom Italia, con l'obiettivo di creare una piattaforma aperta per la sperimentazione dei servizi delle smart cities, dall'altra attraverso il progetto finanziato Smart Metro Quadro. In particolare, è stato realizzato un workshop aperto al pubblico e con la partecipazione della città di Torino, mirato alla definizione dei migliori scenari d'uso delle isole digitali.
- È stata consolidata la collaborazione con il dipartimento di eco-design della facoltà di architettura del Politecnico di Torino, con l'obiettivo di promuovere anche nei progetti di ricerca un approccio sistemico al design delle soluzioni, che tenga conto di tutti gli elementi in gioco e dell'impatto sull'ecosistema di ogni scelta (materiali, processi, ciclo di vita della soluzione).
- L'innovativa LIVEonLTE è nata per sperimentare la nuova rete 4G di TIM come mezzo per trasmettere video in diretta, senza link satellitare né ponti radio, usando anche un semplice smartphone. LIVEonLTE continua come LIVEon4G, canale ufficiale di TIM.
- Telecom Italia e Anonima Fumetti, insieme ad Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, portano il fumetto sul web con UltraMe, l'innovativo prodotto editoriale che integra la creatività di giovani artisti e professionisti del settore alle tecnologie avanzate di multimedialità sviluppate da Telecom Italia.
- Nel Joint Open Lab S-Cube "Smart Social Spaces" di Telecom Italia sono in fase di sperimentazione nuove tecnologie e servizi per i futuri smart space, dove le tecnologie Internet, le con-

nessioni wireless di prossimità (Bluetooth Low Energy, Wi-Fi Direct, LTE-Direct) e gli oggetti smart e wearable (smart screen, smart glass, smart watch, ecc.) vengono studiati ed utilizzati per creare nuove modalità di interazione e comunicazione tra le persone, gli oggetti e gli stessi spazi fisici. Tali tecnologie consentiranno agli utenti la fruizione di servizi e informazioni immediate, fortemente personalizzate e contestualizzate, agevoleranno la partecipazione dei cittadini alla realizzazione della città smart, e abiliteranno nuove modalità di comunicazione mediate dagli spazi fisici. In occasione di eventi, come l'Expo 2015, la comunicazione smart tra visitatori, cittadini e gli enti organizzatori costituirà un elemento chiave per il successo dell'evento stesso.

Impegno per l'Ambient Assisted Living (AAL) con progetti europei e sperimentazioni in campo

- In campo sanitario è proseguito lo sviluppo dell'applicazione Fisio@Home per la teleriabilitazione di pazienti affetti da problemi di tipo ortopedico. In collaborazione con il JOL WHITE, che ha curato l'ottimizzazione dell'applicazione Android e lo sviluppo della relativa piattaforma di raccolta dati, è ora possibile definire il piano di lavoro di ciascun paziente, verificarne le prestazioni e comunicare con il paziente stesso tramite messaggi o videochiamate.
- Vrehab, il sistema di monitoraggio e teleriabilitazio¬ne per pazienti affetti da malattia di Parkinson, svi¬luppato in collaborazione con il CNR-IEIIT di Torino, l'Università di Parma e l'Istituto Auxologico Italiano di Verbania, è entrato nella fase di validazione. Il sistema consente di valutare lo stato del paziente mediante l'analisi dei movimenti degli arti superiori e degli arti inferiori. I pazienti che hanno partecipato al trial sono soci dell'Associazione Amici Parkinson Piemonte (AAPP) e i test sono stati condotti presso la sede dell'Associazione con circa 80 soggetti. Con il supporto dell'Associazione si sta organizzando un trial presso le case dei pazienti.
- L'attenzione di Telecom Italia è rivolta anche al mondo degli anziani. Il progetto europeo WIDER (green groWing SMEs: Innovation and Development in the energy sector in mEd aRea) si pone come obiettivo una migliore gestione e condivisione della conoscenza per le piccole e medie imprese sul tema delle abitazioni ecosmart per gli anziani. Telecom Italia fa parte del comitato scientifico con il compito di contribuire a indirizzare le attività tecniche e tecnologiche
- Con Cassiel 2.0 si dà assistenza da remoto agli anziani sia monitorandoli, sia ricevendo segnali d'allarme in caso di emergenza. I dati raccolti dai sensori collocati all'interno dell'abitazione vengono elaborati per effettuare analisi comportamentali nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita. La soluzione completa supporta anche la videochiamata e un servizio di promemoria, chiamato RicordaTI, per tenere sotto controllo tutta una serie di eventi che non vanno dimenticati, come ad esempio le terapie farmacologiche. Attraverso il coinvolgimento delle farmacie nell'impostazione sul sistema della posologia, e con l'uso di un'applicazione per tablet semplificata, il sistema diventa usabile anche da persone con lievi deficit cognitivi.
- WebSensor è un prototipo per il monitoraggio da remoto dei progressi nella malattia di Parkinson, sviluppato con il supporto di neurologi. Un set di sensori indossabili, sul piede e sulla mano, monitora gli esercizi eseguiti dal paziente e invia i relativi dati ad una piattaforma che li elabora e fornisce parametri utili per la valutazione dello stato della malattia.

- È stato sviluppato PAPI, il prototipo per la riabilitazione remota dei pazienti affetti da lieve deficit delle funzioni cognitive. Il sistema fornisce un kit di giochi interattivi per tablet Android, progettati con i neurologi per stimolare le diverse funzioni cognitive del paziente. I giochi comunicano con un server remoto, sia per inviare i dati relativi alle prestazioni del paziente sia per scaricare le configurazioni del gioco. I giochi sono in trial su 30 ultrasessantacinquenni del territorio pisano in collaborazione con la NeuroCare di Cascina (PI).
- Phaser è un progetto finanziato da EIT ICT Labs per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. Il consorzio comprende Philips, che fornisce uno speciale orologio sensorizzato per rilevare la qualità del sonno, il battito cardiaco, e una stima dello stress. Il sistema elabora un indice di rischio cardiovascolare, con una serie di suggerimenti a esso correlati, e un'indicazione dello stress, prendendo come base una serie di parametri statici e dinamici rilevati dall'orologio e da apparecchi elettromedicali. Il primo prototipo di servizio si avvale della consulenza dell'équipe di epidemiologi dell'Imperial College di Londra, e dei cardiologi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Per rendere maggiore il coinvolgimento dei pazienti, il servizio è realizzato con tecniche di gamification, con la creazione di team che si sfidano per raggiungere obiettivi personalizzati.

Soluzioni per la "scuola 3.0"

- Nell'ambito della collaborazione tra Telecom Italia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si è tenuto un corso di formazione per professori delle scuole medie superiori al fine di educarli all'utilizzo della piattaforma per la pubblicazione di programmi o "app robotiche" all'interno di un ambiente social di supporto e discussione congiunta fra la rete di scuole. Questo corso è stato propedeutico all'avviamento di una sperimentazione in campo con una scuola nel prossimo anno scolastico.
- SOCIETY (SOCIal Ebook communiTY), lo strumento di lettura collaborativa multidevice con il quale Telecom Italia dà sostegno anche ai ragazzi affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è stato riprogettato tra il 2013 e il 2014 per rendere in generale più semplice e interattiva l'esperienza con il servizio. Ciò è stato possibile grazie ai feedback raccolti da insegnanti e studenti durante i trial in corso in alcune scuole sul territorio italiano e anche grazie ad alcune interviste specificamente condotte con studenti affetti da DSA.